

# Alonso si prende tutto

*Monza: dopo la pole trionfa e riapre i giochi*

■ Una partenza non brillante poi il sorpasso di Button al pit stop e la cavalcata rossa

■ Ora lo spagnolo è a 21 punti dal leader Webber (sesto). Felipe Massa terzo completa la festa

**MONZA.** Dalla gioia della prima pole, al tripudio del primo trionfo davanti ai suoi nuovi tifosi pazzi di gioia, quelli della Ferrari. E' forse il giorno più bello per Fernando Alonso quello vissuto sulla pista dell'autodromo di Monza dove con la vittoria nel Gp d'Italia si rilancia nel lotta per il mondiale a cinque gare dalla fine. Ora è terzo, a -21 punti da Mark Webber, tornato leader dopo l'errore iniziale di Hamilton, messo subito ko da un contatto con Massa.

Lo spagnolo parte male, si fa soffiare la prima posizione dalla McLaren di Jenson Button, ma poi non sbaglia più inanellando una serie di giri veloci che gli consentono di passare in testa dopo il pit-stop. Malissimo l'ormai ex leader della classifica Lewis Hamilton che in avvio esagera nel voler sorpassare subito l'altra "rossa" di Felipe Massa, rompe la sospensione per un contatto con il brasiliano, e dice addio al Gran Premio d'Italia. Buono per Mark Webber che si riprende la testa del campionato con 5 punti di vantaggio sull'inglese e 21 sull'asturiano che ammette d'aver vinto «la gara più importante della mia vita». Chiude la giornata trionfale di Maranello Massa con un ottimo terzo posto.

Pronti via ed il primo pilota di colore della Formula 1 'saluta' Monza dopo le prime curve. Nella bagarre iniziale infatti l'inglese tenta di mettersi tra le due Ferrari di Alonso e Massa rispettivamente seconda e terza, ma ne

esce con le ossa rotte. Forza troppo in entrata di curva e con la ruota anteriore destra tocca il posteriore della Rossa di Massa finendo fuori pista e poi sulla sabbia. Ferrariisti in estasi e bella notizia per le speranze iridate di Alonso che si lancia alla rincorsa della McLaren di Jenson Button che al semaforo verde l'aveva sorpreso soffiandogli la prima posizione. Cominciano male le due Red Bull che si ritrovano al via in settima (Vettel) e in ottava (Webber).

Comincia una battaglia a colpi di tempi veloci tra la lepre Button e l'inseguitore Alonso che si avvicina sempre di più al campione del mondo della McLaren. Poco prima di metà gara comincia il valzer dei pit stop: in pit lane entra anche l'ambulanza per soccorrere uno sfortunato meccanico della Hispania Racing travolto dal giapponese Sakon Yamamoto.

Si va avanti con il duello Button-Alonso ma non succede nulla fino al giro 37 quando l'inglese si ferma per sostituire le gomme. Ne approfitta lo spagnolo della Ferrari che ha un giro di pista libera e poi torna ai box per il cambio pneumatici, ma i meccanici del Cavallino sono di 8/10 di secondo più veloci dei colleghi-rivali, e questo basta. All'uscita della pit lane Alonso si ritrova in testa alla corsa d'un soffio davanti al campione del mondo della McLaren. Tranne un piccolo brivido per il taglio di una chicane, Alonso guiderà la gara fino in fondo dando l'idea di una

superiorità netta da parte della Ferrari.

Dietro al duo di testa si mette in evidenza il tedesco Sebastian Vettel che riesce a chiudere in quarta posizione, mentre il compagno della Red Bull Mark Webber riesce alla fine a raggranellare una sesta piazza che gli vale la testa della classifica a quota 187 punti. Nuova gara da comprimario per Michael Schumacher che non riesce a far meglio di un nono posto davanti al suo ex pubblico. Pubblico che, accorso numeroso a Monza dopo la pole di Alonso (85.000 spettatori, miglior risultato dal 2000), può festeggiare come faceva una volta il suo nuovo campione, spagnolo e meno blasonato, ma forse più incline a strappare un sorriso e a concedere una battuta. Finisce così, con il popolo della Ferrari che grida e canta di gioia mentre un'altra 'rossa', il ministro del turismo Michela Vittoria Brambilla premia i piloti di Maranello. Alonso è di nuovo in corsa, il sogno iridato di Maranello continua.





**FELICITÀ.** Fernando Alonso



**SECONDO.** Jenson Button

## ORDINE DI ARRIVO

<b>1) Fernando Alonso (Spa) Ferrari in 1h16'24"572 alla media di 240,859 Km/h</b>	
2) Jenson Button (Gbr McLaren-Mercedes)	a 2"938
3) Felipe Massa (Bra-Ferrari)	a 4"223
4) Sebastian Vettel (Ger-Red Bull-Renault)	a 28"193
5) Nico Rosberg (Ger-Mercedes)	a 29"942
6) Mark Webber (Aus-Red Bull-Renault)	a 31"276
7) Nico Hulkenberg (Ger-Williams-Cosworth)	a 32"812
8) Robert Kubica (Pol-Renault)	a 34"028
9) Michael Schumacher (Ger-Mercedes)	a 44"948
10) Rubens Barrichello (Bra-Williams-Cosworth)	a 1'04"200
11) Sebastien Buemi (Sui-Toro Rosso-Ferrari)	a 1'05"000
12) Vitantonio Liuzzi (Ita-Force India-Mercedes)	a 1'06"100
13) Vitaly Petrov (Rus-Renault)	a 1'18"900
14) Pedro De La Rosa (Esp-Sauber-Ferrari)	a 1 giro
15) Jaime Alguersuari (Esp-Toro Rosso-Ferrari)	a 1 giro
16) Adrian Sutil (Ger-Force India-Mercedes)	a 1 giro
17) Timo Glock (Ger-Virgin-Cosworth)	a 2 giri
18) Heikki Kovalainen (Fin-Lotus-Cosworth)	a 2 giri
19) Lucas Di Grassi (Bra-Virgin-Cosworth)	a 2 giri
20) Sakon Yamamoto (Jpn-Hrt-Cosworth)	a 2 giri

## LE CLASSIFICHE

### PILOTI

1) Mark Webber (Aus)	187
2) Lewis Hamilton (Gbr)	182
3) Fernando Alonso (Spa)	166
4) Jenson Button (Gbr)	165
5) Sebastian Vettel (Ger)	163
6) Felipe Massa (Bra)	124
7) Nico Rosberg (Ger)	112
8) Robert Kubica (Pol)	108
9) Michael Schumacher (Ger)	46
10) Adrian Sutil (Ger)	45
11) Rubens Barrichello (Bra)	31
12) Kamui Kobayaschi (Jpn)	21
13) Vitaly Petrov (Rus)	19
14) Nico Hulkenberg (Ger)	16
15) Vitantonio Liuzzi (Ita)	13
16) Sebastien Buemi (Sui)	7
17) Pedro De La Rosa (Esp)	6
18) Jaime Alguersuari (Esp)	3

### CONSTRUTTORI

1) Red Bull	350
2) McLaren-Mercedes	347
3) Ferrari	290
4) Mercedes GP	158
5) Renault	127
6) Force India-Mercedes	58
7) Williams-Cosworth	47
8) Sauber-Ferrari	27
9) Toro Rosso-Ferrari	10